

Democrazia Proletaria ti invita a firmare

2 referendum popolari

IL PRIMO REFERENDUM CHIEDE L'ABROGAZIONE DI PARTE DELLA LEGGE 91 DEL 1977 PER PERMETTERE NUOVAMENTE CHE TUTTA LA CONTINGENZA SIA CONTEGGIATA AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE.

Con questa legge, che pure contiene aspetti positivi come il punto unico di contingenza e l'abolizione delle superliquidazioni, si è creato un meccanismo perverso per cui, in 4 anni, il padronato ha risparmiato cifre vicine ai 42 mila miliardi ed ogni lavoratore ha perso milioni di liquidazione.

Solo per citare un esempio un operaio metalmeccanico ha perso circa 6 milioni dopo 40 anni di lavoro ed un impiegato dello stesso settore circa 10 milioni.

Questa ingiustizia deve cessare non solo perché, complice l'inflazione, così si va verso l'annullamento della liquidazione ma anche perché nessuna delle promesse con cui l'accordo era stato fatto spettare ai lavoratori è stata mantenuta: il governo non ha fatto la riforma pensionistica, il padronato non ha investito tutti i miliardi risparmiati per migliorare le capacità produttive ed aumentare l'occupazione.

La logica dei sacrifici si è rivelata inutile nei fatti, priva di effettive contropartite e dannosa per le condizioni di vita e di lavoro delle classi popolari. Questa legge, che ne è un simbolo, deve essere abrogata.

IL SECONDO REFERENDUM SI PROPONE DI ESTENDERE I DIRITTI PREVISTI DALLO STATUTO DEI LAVORATORI E DI OTTENERE UN TRATTAMENTO UGUALE PER TUTTI I LAVORATORI.

Si vuole introdurre le norme dello Statuto anche nelle aziende con meno di 15 dipendenti ed in tutto il pubblico impiego, riconoscendo inoltre il diritto di ricorso non solo alle segreterie sindacali provinciali ma anche ai Consigli di Fabbrica e di Azienda ed a tutti gli organismi di lavoratori che vi abbiano interesse.

La diffusione del decentramento produttivo, lo sviluppo della "economia commerciale" e del terziario comportano per milioni di lavoratori mancanza di diritti sindacali, non poter fruire delle garanzie fornite dallo Statuto, assenza del "licenziamento per giusta causa"; nel pubblico impiego i principi dello Statuto entrano lentamente, e 10 anni dall'esistenza della legge, e si creano situazioni normative differenziate da settore a settore ed ogni ricorso aspetta i tempi lunghi dei Tribunali Amministrativi invece di passare alle Preture.

Questo referendum apre la possibilità di nuove possibilità di lotta e di controllo sindacale, di migliori condizioni di lavoro per milioni di lavoratori.

firma presso il tuo Comune:

- Cervignano dalle 10 alle 12 (o dal notaio Suter, via Casoux 13 - lunedì e giovedì dalle 16 alle 18)
- Gouais dalle 10 alle 12 (o dal giudice conciliatore Gius. Golozetti, via Corridoni 31 da lunedì a venerdì dalle 19 alle 20)
- Torviscosa dalle 10.30 alle 12.30
- Palauca dalle 8 alle 14 (sabato 8-13.30) (o dal notaio Udiava, Borgo Vidale dalle 17 alle 18.30)
- S. Vito al Trovere dalle 9.30 alle 12.30
- Bagnaria Arsa dalle 10.30 alle 12.30
- Aiello dalle 10.30 alle 12.30
- S. Maria la Rosa dalle 10 alle 12
- Bicinicco dalle 9 alle 12 (lunedì - mercoledì - venerdì)
- Trivignano dalle 9.30 alle 12
- S. Giorgio dalle 8 alle 13 (o dal notaio Pontou via Roma dalle 17.30 alle 19)
- Poyetto dalle 10 alle 12
- Castons dalle 9 alle 12 (o dal giudice conciliatore Luigi Cristofoli via Udine dalle 9-12 e dalle 15-20)

*per riavere tutta la contingenza nella liquidazione!
per estendere lo Statuto dei lavoratori!*

cj. no. 100000002
vS 25/3/81

Democrazia Proletaria